

Il sussidio | I nodi aperti

Reddito, oggi al via. Rischio caos E il governatore vola a Roma

Fugatti: «Ridurre il più possibile i disagi». Rossi: «Confusione totale»

La vicenda

● Da oggi si potranno presentare le domande per il



reddito di cittadinanza

● Caf e Poste sono nel caos: la situazione, dicono, è ancora confusa

TRENTO Le certezze rimangono poche. Nel giorno dell'avvio dei termini per la presentazione delle domande per il reddito di cittadinanza (oggi le famiglie che ne hanno diritto potranno rivolgersi ai Caf,

agli uffici postali o compilare i documenti sul sito dell'Inps), anche in Trentino gli interrogativi aperti rimangono tanti. E, con tutta probabilità, molti non troveranno risposta ancora per parecchi giorni. Anche perché l'atteso emendamento trentino, sul quale si gioca una partita del valore di dieci milioni di euro, deve ancora iniziare l'iter parlamentare.

Ieri il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, insieme

ai tecnici di Piazza Dante, è sceso nella capitale proprio per preparare il terreno in vista della discussione alla Camera della delicata modifica al decreto.

Fugatti si è intrattenuto prima con il sottosegretario all'economia e alle finanze Massimo Garavaglia, per poi raggiungere gli uffici tecnici della presidenza del Consiglio, dove si è confrontato proprio sull'emendamento. E sulle prossime mosse: la scadenza per la presentazione di modifiche al testo in commissione è fissata per domani. «Ma non è escluso — spiega il governatore — che l'emendamento venga presentato direttamente alla Camera dal relatore». Con tempi un po' più larghi, senza dimenticare però che la decorrenza del provvedimento è fissata al primo di aprile. «Si va alla prossima settimana»

definisce l'agenda Fugatti. Che di fronte alle preoccupazioni espresse dai sindacati in vista dell'avvio della presentazione delle domande sottolinea: «Speriamo che ci sia meno confusione possibile».

E getta acqua sul fuoco anche il consigliere pentastellato Filippo Degasperi. «Mi pare normale — sottolinea il capogruppo provinciale dei 5 Stelle — che una novità porti con sé qualche difficoltà operativa. Ricordo che si era verificata qualche confusione anche con l'assegno unico».

In Parlamento

La modifica al decreto potrebbe venire presentata dal relatore la prossima settimana

L'importante, avverte Degasperi, «è partire: con pazienza e buona volontà si affronteranno i problemi. Se ci sarà qualcosa da correggere, lo faremo».

Critico invece Ugo Rossi. «Si parte con le domande — osserva il consigliere del Patt — con una normativa che potrà cambiare nelle prossime settimane». Le domande senza risposta, secondo l'ex governatore, sono tante: «In Trentino — osserva Rossi — non c'è chiarezza sui rapporti fra questo strumento nazionale e l'assegno unico. Ci saranno due misure? Chi chiede una potrà chiedere anche l'altra? Chiedendo quella nazionale si perderà quella locale? Una assorbirà l'altra? Nessuna informazione ufficiale è stata data. Una confusione totale».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione



Appuntamenti già fissati ai Caf Uffici postali: c'è attesa

A partire da oggi migliaia di trentini potranno presentare la domanda per il reddito di cittadinanza agli uffici postali, ai Caf oppure online sul sito dell'Inps. Molti di loro hanno già fatto richiesta di appuntamento ai centri per l'assistenza fiscale. I Caf Cisl, tra lunedì e martedì, nei primi due giorni utili dopo l'intesa raggiunta venerdì tra i Caf e l'Inps, hanno fissato una quarantina di appuntamenti per la prossima settimana. «Non partiamo domani (oggi, ndr) perché stiamo aspettando specifiche dalla Provincia», spiega il segretario della Cisl Lorenzo Pomini. Anche i centralini dei Caf Cgil e Uil nei giorni scorsi sono stati tempestati di chiamate. I primi però (quelli Cgil) inizieranno da oggi a fissare appuntamenti per dopo il 25 marzo, in attesa di maggiori informazioni, motivo per cui anche i Caf Uil hanno invitato a richiamare la prossima settimana. Il Caf Acli invece ha scelto di assistere già da oggi le persone che vorranno presentare la domanda.

Diverso l'andamento registrato negli uffici postali della città che, a differenza dei Caf, sono deputati esclusivamente ad accogliere le domande con il modulo già compilato. La calma riscontrata ieri negli uffici postali potrebbe però anche essere stata la quiete prima della tempesta, spiegano alcuni operatori, che, potenzialmente, potrebbero ricevere centinaia di richieste già da oggi. Parte dei richiedenti infatti potrebbe aver già compilato la documentazione da presentare. Ad oggi la platea dei possibili beneficiari è di circa 9.000 persone, ma potrebbe diminuire se saranno esclusi dalla misura i residenti in Trentino da 3 a 9 anni. Per evitare lunghe code Poste italiane ha consigliato di non presentarsi tutti oggi, invitando a rispettare gli scaglioni stabiliti a seconda del cognome del richiedente (oggi si comincia con le lettere a e b). Le domande presentate in un giorno diverso, ha fatto sapere Poste italiane, saranno accettate.

T. Di Giannantonio